

# Sapienza

**18** <sup>1</sup> I tuoi fedeli invece si godevano una grande luce. Gli Egiziani li sentivano ma non potevano vederli e li dicevano felici perché non avevano sofferto il castigo di Dio. <sup>2</sup> Anzi li ringraziavano perché non si vendicavano dei torti subiti e chiedevano perdono di averli maltrattati. <sup>3</sup> Agli Ebrei hai dato una colonna di fuoco per guidarli lungo piste sconosciute. Era come un sole che però non scottava nella loro emigrazione gloriosa. <sup>4</sup> Gli altri invece meritavano di essere prigionieri delle tenebre e di non vedere più il sole. Infatti avevano tenuto schiavi i tuoi figli, mentre tu volevi servirti di loro per dare al mondo una luce che non si spegne mai: la tua legge. <sup>5</sup> Gli Egiziani avevano deciso di uccidere i neonati del tuo popolo. Solo Mosè fu deposto sulla riva del fiume e fu salvato. Per castigo tu hai tolto loro un gran numero di figli e li hai fatti perire tutti insieme fra le onde impetuose. <sup>6</sup> I nostri antenati già prima furono preavvisati di questa notte memorabile. Sapevano dunque a quali promesse avevano creduto e in piena sicurezza potevano rallegrarsi. <sup>7</sup> Perciò il tuo popolo aveva aspettato questa notte come salvezza per i tuoi fedeli e distruzione dei loro nemici. <sup>8</sup> Sì, perché le stesse cose ti servirono per castigare i nostri nemici e per glorificare noi, il popolo che hai chiamato e voluto per te. <sup>9</sup> In segreto i discendenti di una stirpe santa ti offrivano sacrifici nella loro fedeltà e si accordavano per rispettare questa legge divina: quelli che appartengono solo a te devono essere solidali tra loro nei momenti belli e in quelli difficili. Essi cantavano i canti del loro popolo. <sup>10</sup> A loro faceva eco il grido confuso dei nemici, i lamenti di chi piangeva i propri figli si sentivano dappertutto. <sup>11</sup> Padroni e servi erano colpiti con la stessa pena, il re e la gente del popolo soffrivano la stessa angoscia. <sup>12</sup> Insieme avevano un numero altissimo di morti, periti tutti allo stesso modo. I vivi non bastavano a seppellirli: il fior fiore dei giovani era stato annientato in un istante. <sup>13</sup> Prima non volevano crederci affatto e pensavano si trattasse di una qualche magia. Ma

davanti ai cadaveri dei loro primogeniti dovettero riconoscere che Israele appartiene a Dio, come un figlio. <sup>14</sup> Quando un silenzio profondo avvolgeva tutte le cose e la notte era a metà del suo cammino, <sup>15</sup> la tua parola onnipotente, dai cielo, dal tuo trono regale, si precipitò in quella terra maledetta. Era come un guerriero implacabile; <sup>16</sup> i suoi piedi toccavano terra, ma la sua testa arrivava fino al cielo; come spada affilata portava il tuo decreto irrevocabile e là dove si fermò riempì tutto di morte. <sup>17</sup> Subito gli Egiziani furono sconvolti da visioni e sogni terrificanti. Tormentati da timori indicibili, <sup>18</sup> erano scagliati qua e là, mezzi morti, e facevano capire gli uni agli altri la causa di questo sterminio. <sup>19</sup> Infatti i sogni che li avevano sconvolti erano stati come una rivelazione: non dovevano subire questa morte terribile senza saperne il perché. <sup>20</sup> La prova della morte toccò anche agli Ebrei e molti perirono nel deserto; ma questo castigo di Dio non durò a lungo: <sup>21</sup> Aronne, che era fedele a Dio, intervenne subito come protettore. Prese le armi che sono proprie del servizio sacerdotale, la preghiera e l'incenso, e li offrì per espiare i peccati. Così affrontò la tua collera, o Dio, e mise fine alla rovina, e fece vedere che era proprio tuo servo. <sup>22</sup> Riuscì a vincere il tuo furore non con la forza fisica o con la potenza delle armi; con la sola parola soggiogò colui che eseguiva il tuo castigo. Ricordava l'alleanza e gli impegni che tu avevi preso con i nostri antenati. <sup>23</sup> Mentre i cadaveri si ammucchiavano gli uni sugli altri, intervenne e arrestò il tuo furore e ti impedì di colpire altra gente. <sup>24</sup> Sul vestito che gli toccava i piedi era ricamato tutto il mondo. Sui quattro ornamenti di pietre preziose erano scolpiti i nomi degli antenati famosi. La corona che aveva in capo era un segno della tua grandezza, o Signore. <sup>25</sup> A questa vista lo sterminatore indietreggiò pieno di paura. Questa sola esperienza della tua collera poteva bastare per il tuo popolo.